Programma per la candidatura alla Presidenza del Corso di Studi in Giurisprudenza - Disei

Care Colleghe, Cari Colleghi,

Cari Rappresentanti delle studentesse e degli studenti,

nel presentare la mia candidatura, desidero anzitutto ringraziare il Prof. Massimo Cavino e la Prof.ssa Maria Antonietta Ligios, che, pur con ruoli differenti, hanno svolto un lavoro essenziale nella fase più delicata della vita del nostro Corso: la sua nascita e la costruzione della sua identità.

D'altro canto, la serietà e l'impegno profuso da Tutte e da Tutti noi durante questo primo quadriennio consente oggi di muovere da basi solide e di proseguire nella direzione che abbiamo intrapreso.

In questa prospettiva, quindi, propongo alcune linee di intervento che intenderei sviluppare insieme a Tutte e a Tutti Voi, con una particolare attenzione per la qualità della formazione e il rapporto con il territorio.

1 Attenzione alle studentesse e agli studenti

Ritengo prioritario proseguire nelle attività di tutorato, accompagnandole con il monitoraggio delle carriere e interventi mirati nelle situazioni di difficoltà, soprattutto nei primi anni. Le dimensioni del Corso favoriscono un rapporto diretto con le studentesse e gli studenti: una risorsa da valorizzare attraverso l'ascolto, il coinvolgimento della loro rappresentanza e una comunicazione chiara e coordinata su tutti i profili che li vedono coinvolte e coinvolti.

2 Vicinanza al territorio e formazione

La vicinanza al territorio costituisce una condizione essenziale per lo sviluppo del Corso. Conoscere i bisogni delle realtà locali e mantenere con esse un confronto continuativo permette di arricchire la didattica, orientare le scelte formative e rendere più riconoscibile il nostro contributo alla Comunità.

Intendo pertanto implementare, anche attraverso il Comitato di indirizzo, la rete di collaborazioni con il tribunale, gli ordini professionali, Confindustria, la Camera di Commercio, le imprese, gli enti pubblici, il terzo settore, le associazioni professional ed altri stakeholder. Queste relazioni potranno tradursi in tirocini, laboratori su casi concreti e iniziative di orientamento in uscita. Il territorio può così diventare parte integrante dell'esperienza formativa delle nostre studentesse e dei nostri studenti.

3 Identità interdisciplinare e prospettive professionali

Il dialogo tra formazione giuridica e discipline economico-aziendali rappresenta un importante e stimolante tratto distintivo da far crescere e sviluppare anche con attività didattiche condivise e percorsi di approfondimento trasversali. In questo quadro va valorizzata la possibilità - che il nostro Dipartimento offre - di proseguire gli studi verso una laurea magistrale di area economica.

Occorre quindi continuare a comunicare con chiarezza l'ampiezza delle prospettive: il percorso prepara alle professioni giuridiche tradizionali e apre ulteriori opportunità nelle imprese (come responsabile compliance, responsabile antiriciclaggio, giurista d'impresa etc.), nelle istituzioni e nella consulenza. Rendere visibile questa pluralità di sbocchi può aiutare le studentesse e gli studenti a compiere scelte consapevoli e coerenti con le proprie aspirazioni.

4 Didattica a distanza e qualità della formazione

La didattica a distanza è - e sarà - uno dei temi centrali dei prossimi anni: risponde alle esigenze delle studentesse e degli studenti che incontrano difficoltà nella frequenza, aumenta il bacino di utenza, ma richiede scelte meditate sul piano organizzativo e didattico.

È importante valutare collegialmente, nei margini decisionali riconosciuti al Consiglio e nel quadro delle scelte di Ateneo, le modalità più adeguate di integrazione con le attività in presenza. Occorre considerare gli strumenti disponibili, il supporto ai docenti e gli effetti sull'apprendimento, salvaguardando l'interazione e la partecipazione alla vita universitaria. L'obiettivo è cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie attraverso una progettazione che mantenga al centro la qualità del percorso.

5 Internazionalizzazione

Le opportunità Erasmus, Free Mover e Traineeship dovrebbero essere presentate alle studentesse e agli studenti fin dai primi anni, accompagnandole con una programmazione dei piani di studio e del riconoscimento delle attività svolte all'estero che limiti al massimo il rischio di rallentamenti della carriera. Accanto alla mobilità, ritengo utile sviluppare tirocini presso realtà straniere e occasioni di didattica e confronto in lingua inglese ampliando la presenza di Visiting Professor nelle nostre aule e rafforzando le collaborazioni con le università partner.

6 Orientamento e attrattività del Corso

L'orientamento in entrata dovrà rendere comprensibili alle future studentesse e ai futuri studenti le caratteristiche del percorso e le amplie opportunità che ne derivano. Il coinvolgimento delle scuole, degli interlocutori territoriali e di coloro che sono iscritti/e ovvero laureati/e, potrà offrire un'importante testimonianza concreta dell'esperienza universitaria e contribuire ad una scelta più informata.

Le proposte che Vi sottopongo sono solo il primo passo di ciò che potremo fare insieme attraverso un costante confronto aperto e certamente costruttivo.

Qualora vorrete accordarmi la Vostra fiducia, mi impegnerò quindi a svolgere questo ruolo con spirito di servizio e di collaborazione, valorizzando le competenze delle Colleghe e dei Colleghi, il lavoro del personale tecnico-amministrativo e il punto di vista delle studentesse e degli studenti.

Novara, 12 ottobre 2026

Elena Fregonara

Firmato digitalmente da
Elena Fregonara
Data: 12.10.2026 21:51:59
CEST